

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00526913
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	capitello
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	7
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1290
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Guidetto

AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XII-inizio sec. XIII
AUTH - Sigla per citazione	00000768
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra calcarea di S. Maria del Giudice/ scultura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Da segnalare i pesanti rifacimenti ottocenteschi della parte superiore della facciata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Rispetto ai capitelli del primo e secondo ordine, nella parte superiore si attenuano le graduazioni del rilievo e gli effetti chiaroscurali. Elemento chiave della raffigurazione plastica resta lo squadro volumetrico dell'immagine, ma lavorata in superficie secondo consuetudini grafico scrittorie di grande eleganza. La tipologia utilizzata rimane quella composita o corinzia. I capitelli sono impostati su colonnette levigate, tortili, intarsiate e annodate
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il terzo e quarto ordine di loggette sono databili alla fine del secolo XIII, in quanto presentano un ripiegamento dei motivi guidetteschi in soluzioni meramente decorative, che rasentano la calligrafia e dimostrano uno spiccato gusto gotico. Le graduazioni del rilievo e gli effetti chiaroscurali si attenuano. Inoltre la collocazione al culmine della facciata, a somiglianza di guglie, della statua del San Michele con ali a lamine metalliche, accompagnato da due Angeli, accentua notevolmente il verticalismo di gusto gotico. La decisiva sopraelevazione della facciata, che rappresenta un caso isolato a Lucca, è da mettere in relazione con un ambizioso progetto, rimasto incompiuto, che prevedeva un generale rialzamento della chiesa. Per la parte superiore della facciata bisogna però tenere presente i notevoli rifacimenti di parte delle colonne, operati con molta disinvoltura nel corso del secolo XIX. Da segnalare i consistenti interventi di restauro guidati dall'architetto Giuseppe Pardini. Al posto di molte colonnine originarie sono oggi copie, ma, soprattutto, le protomi che emergono dalle imposte degli archi sono state sostituite da ritratti di personaggi contemporanei quali Garibaldi, Napoleone III e Cavour. Alcune colonnine originarie sono oggi conservate nel Museo Nazionale di Villa Guinigi. Il primo e il secondo ordine di loggette sono invece riferibili all'inizio del secolo XIII e direttamente attribuite alla bottega di Guidetto. Tipico del maestro è un risentito plasticismo, tanto che il suo motivo firma sembra essere la voluta d'acanto trasformata in sfera, percorsa da nervature a profilo ricurvo. La maestranza, proveniente da aree dell'arco alpino centro occidentale quali il Canton Ticino e la regione comasca, si dimostra a conoscenza della cultura post-wiligelmica, diffusa nell'area padana, che interpreta le esperienze provenzali con un compatto plasticismo. La taglia di Guidetto sembra

essere specializzata in realizzazioni di natura tipicamente decorativa. La facciata di S. Michele, come già quella adottata per il Duomo di S. Martino (vedi scheda n. 1500062), lo dimostrano. Entrambe prendono a modello l'autorevole esempio del Duomo di Pisa, con l'adozione del modulo a più piani sovrapposti di loggette e con i capitelli dagli alti abachi, sormontati da protomi umane e animali. In realtà traducono il modello in chiave di quinta scenografica, priva di rapporto con la struttura architettonica cui si sovrappongono. La funzione portante delle colonnine e dei capitelli viene negata, a favore di una utilizzazione come supporto per una rigogliosa decorazione scultorea. In corrispondenza degli spioventi le colonnine, pur diminuendo in altezza, non si riducono mai al solo capitello. In tal modo formano un trapezio, in luogo del sobrio triangolo del Duomo pisano. Anche per la realizzazione della facciata del S. Michele, come nel Duomo di S. Martino e nella chiesa di S. Maria Forisportam, si assiste alla presenza, accanto alla bottega di Guidetto, di una maestranza dalla cultura più arcaica e classicista, responsabile dei lavori della parte inferiore della facciata: decorazione dei portali con primo ordine di arche giuste cieche su colonne con capitelli fogliati. Sotto gli archi si aprono losanghe ricassate, che accentuano la già evidente derivazione di questo partito decorativo dal linguaggio pisano di Buscheto. Ciò rende attendibile, anche se non suffragata da dati documentari, la tradizione che vuole Diotisalvi ideatore dell'edificio

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MV2336

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Duomo Lucca
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dalli Regoli G.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000338
BIBN - V., pp., nn.	pp. 163-171

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000103
BIBN - V., pp., nn.	pp. 143-146

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perini C.
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBN - V., pp., nn.	pp. 172-175

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baracchini C./ Filieri M. T.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000070
BIBN - V., pp., nn.	pp. 111-116

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucca
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00000431

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Giometti C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2000
RVMN - Nome	Giometti C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)